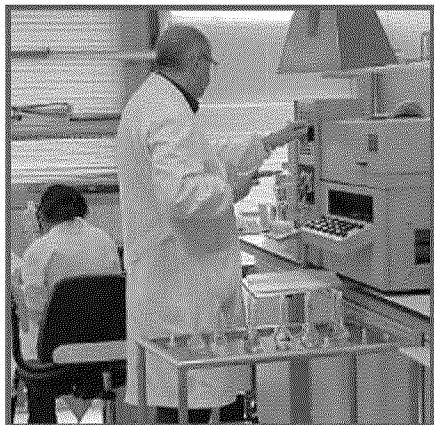


ARPAE I dipendenti: «Condizioni di lavoro indicibili»

LOLLI ■ A pagina 5



Sotto, la sede di Chiesuol del Fosso: la protesta è finita a Bonaccini



«LA SEDE DEGLI SPRECHI»



I GUAI DELLA BUROCRAZIA

PSEUDO INAUGURAZIONE
«CHE SENSO HA AVUTO
L'INAUGURAZIONE DEL 2015
CON I LAVORI MAI FINITI?»

ERRORI PROGETTUALI
«UN'ALA DEL LABORATORIO
È STATA EDIFICATA, E POI
DEMOLITA SENZA MOTIVO»

Arpae, l'odissea della nuova sede I dipendenti scrivono a Bonaccini

«Ritardi intollerabili, condizioni di lavoro indicibili e gravi sprechi»

“ LA DENUNCIA
IN REGIONE

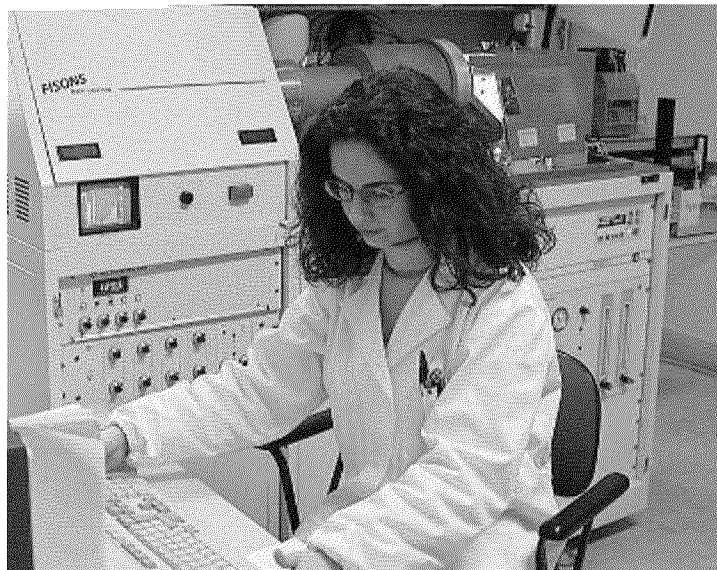
Ambienti poco luminosi,
una moquette da scaricare,
nessuna privacy: intanto
la palazzina non è pronta
e si sono già spesi 7 milioni

di STEFANO LOLLI

SCARSA luminosità. Una moquette talmente usurata, «che dovrebbe da tempo trovarsi in una discarica». Open space che sono 'open' ma con poco 'space', con conseguenti problemi di convivenza e privacy per i dipendenti. Di fronte a una situazione tanto critica, bisognerebbe chiamare l'Arpae. Peccato le criticità appena descritte riguardino proprio gli uffici dell'Agenzia per l'ambiente di via Bologna, e che a denunciare il fatto siano impiegati e tecnici. In una lettera inviata al presidente della Regione Stefano Bonaccini, al direttore generale Giuseppe Bortone e ai sindacati, i lavoratori lanciano accuse pesantissime in merito a quella che chiamano la 'telenovela' della nuova sede.

UNA VICENDA fatta di ritardi, spese assurde, e forse sperperi. «I costi per avere una nuova sede ci sembrano eccessivi – l'esordio della lettera –. Si pensa che, con un calcolo approssimativo, siano arrivati a più di sette milioni di euro, il che sembra veramente esagerato per quello che è, in fin dei conti, uno stabile per un po' di uffici, che saranno anche tecnologicamente belli e innovativi, ma che con i tempi che corrono suonano come un insulto alla sobrietà». Belli, innovativi, ma purtroppo non ancora pronti. E questo a distanza di anni dall'avvio del progetto, e persino da una «pseudo inaugurazione avvenuta a Natale 2015, con i lavori molto al di là dall'essere completata – proseguono i dipendenti dell'Arpae –, che non abbiamo ancora capito che senso abbia avuto». Non è, questo, l'unico episodio grottesco; anzi i lavoratori dell'agenzia regionale per l'ambiente (una cinquantina), ripercorrono una sorta di gustosa odissea. Si inizia nel 2005-2006, con la ces-

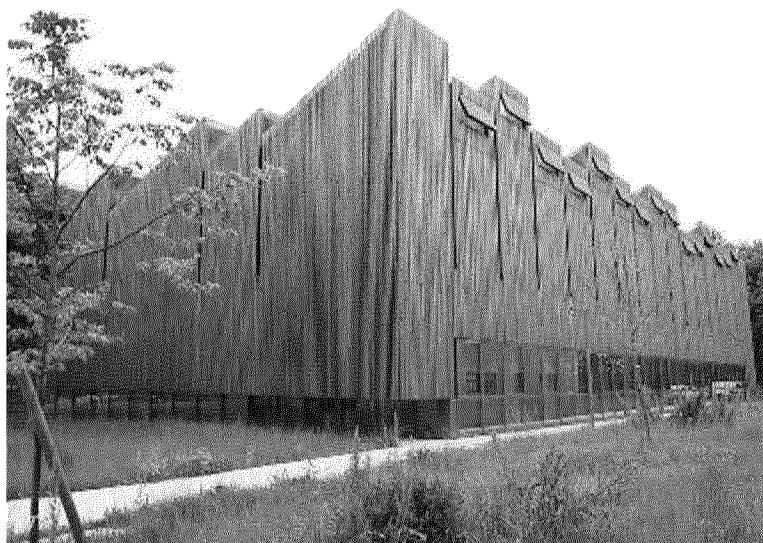
sione a prezzo stracciato della vecchia sede di corso Giovecca; nella cessione, «era prevista una penale di mille euro al giorno nel caso che lo stabile non fosse stato liberato in tempo», il che puntualmente si è verificato. Quindi nel luglio 2008, dopo aver pagato oltre 360mila euro di penale, gli uffici sono stati traslocati, «temporaneamente» come ricordano i lavoratori, nella palazzina del Centro Ortofrutticolo di Chiesuol del Fosso. «Il soggiorno nell'open space doveva essere provvisorio, al massimo un anno o due – prosegue il documento inviato a Bonaccini –, con garanzia verbale della direzione, ribadita più volte, che a breve la sede sarebbe stata costruita e terminata».



IL DOCUMENTO

«Il recente accorpamento con il personale provinciale ha aggravato i problemi»

IL MAXI CANTIERE, situato a poche decine di metri in linea d'aria, da oltre otto anni «è perennemente in fase di ultimazione e assestamento», sembrano sorridere i dipendenti. Nel frattempo i costi sono diventati faraonici: il solo «trasloco temporaneo» è costato oltre 1 milione e mezzo di euro, per non parlare «delle spese di rivisitazione del progetto della nuova sede, per la chiusura dei laboratori di Ferrara inizialmente previsti nel progetto originale».

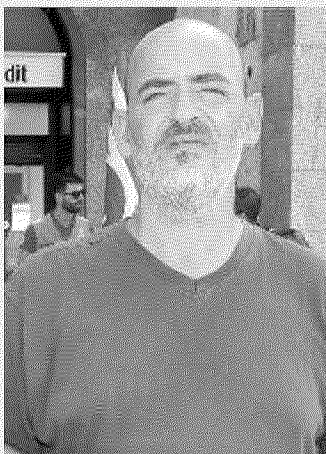




IL CASO

La maxi penale

Già dal 2008 l'Arpae aveva dovuto pagare una maxi penale di 1000 euro al giorno dopo che la vecchia sede di corso Giovecca era stata venduta a una società immobiliare. A quel punto i dipendenti sono stati trasferiti al Centro Ortofrutticolo



Cantiere al ralenti

Secondo i dirigenti dell'Agenzia regionale per l'Ambiente, lo stabile avrebbe dovuto essere ultimato nel 2011. A fine 2015 una sorta di pre inaugurazione, ma a tutt'oggi non è stata comunicata alcuna data di apertura

Uno scorcio dei laboratori dell'Agenzia ambientale e, in basso, il cantiere della nuova sede in costruzione, ormai da quasi nove anni, in via Bologna, nei pressi del Centro Operativo Ortofrutticolo dove i lavoratori di Arpae si dichiarano stipati. A destra in basso Natale Vitali, segretario della Funzione Pubblica Cgil